

DUOMO

in dialogo

Anno XLIV - N. 1
Pasqua 2022



**Buona Pasqua
2022**

***Cristo è risorto,
e con Lui è risorta la nostra speranza.***

(Papa Giovanni Paolo II)

*Gesù risorto tra i santi Giovanni Battista e Girolamo
Oio su tela del fine sec. XVIII
Controfacciata del Duomo*

La Pasqua: luce nelle tenebre

Carissimi,

sono trascorsi già due anni da quando il Covid ha sconvolto le nostre vite, provocando tante morti, creando tante difficoltà economiche e sociali, limitando le nostre attività e facendoci vivere in condizioni di paura, di isolamento, di malessere psicologico; con il 31 marzo lo stato di emergenza sanitaria si è concluso, qualche libertà in più ci è stata concessa anche se gli inviti delle autorità politiche e scientifiche consigliano ancora attenzione, prudenza e responsabilità perché il virus circola ancora.

In questo contesto in cui qualche sprazzo di luce sembrava scorgersi all'orizzonte, ecco la novità tragica e dolorosa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che sta portando morte, distruzioni e la fuga di tante persone, soprattutto donne e bambini, verso i paesi vicini. Sarà che è una guerra che interessa un paese dell'Europa, sarà che le conseguenze di ordine economico e sociale coinvolgono anche ciascuno di noi, ci sentiamo particolarmente interessati e preoccupati.

Ci ritroviamo dunque a vivere una nuova Pasqua in un clima di paura, di sofferenza, di emergenza; con quale messaggio la Pasqua viene ad accompagnare il nostro cammino di uomini e donne che si trovano a vivere una tale tragedia? dove cercare la luce quando nel cuore e nella mente abbiamo la notte?

La Pasqua ci ricorda sì che la nostra vita e la vita dell'umanità è tante volte una via crucis dove ci sono tante cadute, ma ci annuncia altresì che la morte può trattenerci per un momento, ma che la luce e la vita per sempre ci attendono perché il Signore è risorto e ha vinto la morte.

"Fare Pasqua" significa allora non smettere di credere che le cose, anche le più brutte, possano cambiare e adoperarci perché questo avvenga.

Facciamo Pasqua quando il rimpianto cede il posto allo spirito di iniziativa, quando l'angoscia è vinta dalla speranza, quando la paura è vinta dalla fede, quando la commiserazione è vinta dalla condivisione e quando il lamento viene sostituito dall'impegno personale.

Facciamo Pasqua quando non ci accontentiamo del già noto, ma continuiamo a cercare e a camminare lungo i sentieri che Dio va tracciando, consapevoli che chi cammina nei sentieri di Dio non è risparmiato dall'ora della prova, ma grazie all'aiuto di Dio anche le difficoltà possono diventare opportunità.

Accompagnati da questa speranza, auguriamo a tutti voi una SANTA PASQUA!

Don Claudio e Don Enrico



I QUINDICI ANNI DI CANTO GREGORIANO IN DUOMO

È nell'ormai lontano 2007 che, con mons. Carlo Maria Santato, allora parroco del Duomo, abbiamo iniziato a cantare il gregoriano nel Duomo di Rovigo. Ci siamo proposti allora di cantare la prima domenica del mese alla messa delle 11,30. (L'antica messa capitolare, come si diceva un tempo, perché il Duomo di Rovigo era la sede del Capitolo dei canonici della Collegiata di Santo Stefano Papa).



Quando don Carlo lanciò l'idea, in pochi credemmo alla buona riuscita. C'erano già in Duomo il coro polifonico e i cori dei bambini e dei ragazzi che animavano le liturgie. In fondo l'esecuzione e la comprensione dei loro canti erano più facili. Chi sarebbe stato così ardito da addentrarsi

nella storia, alla riscoperta di antiche melodie gregoriane?

Per risalire alle sorgenti, bisognava darsi una motivazione trainante. E il senso dovevamo darcelo noi soprattutto ora che la Chiesa, proponendo le lingue nazionali, aveva abbandonato il latino, e il canto gregoriano era diventato, nella liturgia, un illustre sopravvissuto in antiche abbazie, come Praglia.

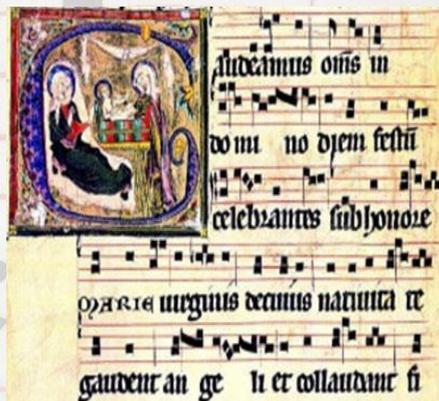
(Un libro uscito nel frattempo parlava del gregoriano e delle abbazie che avevano tessuto con la forza della sola fede e del canto gregoriano l'Europa: *Il filo infinito* di Paolo Rumiz).

Noi ci proponevamo di coltivare questo canto sia perché è stato nei secoli segno di unità, sia perché era l'unico canto che faceva emergere dalla Parola di Dio, meditata e amata, una risonanza che altri canti non erano in grado di esprimere.

Il gregoriano, nato da un'esperienza mistica, dava alla Parola di Dio la sua espressione più profonda e intima.

È vero che la comunicazione col divino si realizza nel silenzio orante; ma il canto, questo canto, rivela appunto le profondità abissali e le altezze vertiginose di tale Silen-

zio. Nel silenzio si staglia la Parola in un susseguirsi continuo di parole e silenzi, di



proposte e risposte. I francesi definiscono il gregoriano "Il Canto Misterioso del Silenzio" il canto diviene *in-canto*.

È così che l'abbiamo coltivato in questi anni, con questi sentimenti.

Il Covid, come altri cori, ha messo anche noi a dura prova, ora dobbiamo ricominciare e scommettere di ritornare a cantare con l'aiuto di tutti quelli che vorranno seguirci.

Carlo Folchini



PAPA FRANCESCO CONSACRA LA RUSSIA E

Di fronte alla guerra, all'aggressione della Russia all'Ucraina, papa Francesco ci ricorda che la risposta non può essere l'odio e l'aumento delle spese militari. Ma la costruzione di una società basata sull'amore e sul bene. Ma servono preghiera, pentimento, richiesta di perdono a Dio. Solo così, rinnovati, potremo invocare la pace. E con questo spirito, umile ma certo che Dio ascolta il suo popolo, papa Francesco ha consacrato l'Ucraina e la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

“... se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore. Per fare questo, oggi lasciamoci prendere per mano dalla Madonna. Guardiamo al suo Cuore immacolato, dove Dio si è posato, all'unico Cuore di creatura umana senza ombre. Lei è «piena di grazia» (v. 28), e dunque vuota di peccato: in lei non c'è traccia di male e perciò con lei Dio ha potuto iniziare una storia nuova di salvezza e di pace. Lì la sto-



ria ha svolto. Dio ha cambiato la storia bussando al Cuore di Maria. E oggi anche noi, rinnovati dal perdono, bussiamo a quel Cuore. In unione con i Vescovi e i fedeli del mondo, desidero solennemente portare al Cuore immacolato di Maria tutto ciò che stiamo vivendo: rinnovare a lei la consacrazione della

Chiesa e dell'umanità intera e consacrare a lei, in modo particolare, il popolo ucraino e il popolo russo, che con affetto filiale la venerano come Madre. Non si tratta di una formula magica, no, non è questo; ma si tratta di un atto spirituale. È il gesto del pieno affidamento dei figli che, nella tribolazione di questa guerra crudele e questa guerra insensata che minaccia il mondo, ricorrono alla Madre. Come i bambini, quando sono spaventati, vanno dalla mamma a piangere, a cercare protezione. Ricorriamo alla Madre, gettando nel suo Cuore paura e dolore, consegnando noi stessi a lei. È riporre in quel Cuore limpido, incontaminato, dove Dio si rispecchia, i beni preziosi della fraternità e della pace, tutto quanto abbiamo e siamo, perché sia lei, la Madre che il Signore ci ha donato, a proteggerci e custodirci.”

(dall' Omelia del 25 marzo 2022 di papa Francesco)

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il

giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: “Non sono forse qui io, che sono tua Madre?” Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo

L'UCRAINA A MARIA, REGINA DELLA PACE

certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno. Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di

te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.



La consacrazione si configura come una preghiera religiosa che viene rivolta alla Madonna. Con la preghiera, viene chiesto alla Vergine Maria di intercedere a favore dell'umanità in situazioni di atroce e drammatica gravità. Essere consacrati o affidati al Sacro Cuore Immacolato di Maria, quindi, significa rimettere la propria vita nelle mani della Madonna, senza riserve. In questo modo, tutto ciò che si è e che si fa viene offerto a Dio attraverso il Cuore Immacolato della Vergine, da sempre simbolo di sacrificio e bontà.



I nostri Bilanci

RENDICONTO PARROCCHIALE ANNO 2021

RICAVI

Collette domenicali e feriali	€ 41.172,92
Offerte per il culto e serv.liturgici	€ 35.814,50
Offerte per le opere parrocchiali	€ 21.908,00
Contributi da Enti e privati	€ 231.809,00
Ricavi da attività parrocchiali	€ 12.574,00
Affitti attivi	€ 9.000,00
Altri ricavi	€ 289,12

Totale	€ 352.567,54
Perdita	€ 51.564,77
A pareggio	€ 404.132,31

COSTI

Spese ordinarie	€ 18.173,65
Assicurazioni	€ 10.826,92
Spese per utenze	€ 38.853,15
Costi attività parrocchiali	€ 10.718,90
Altri costi e spese	€ 213,00
Manutenzioni	€ 308.148,97
Imposte e tasse	€ 8.355,04
Oneri finanziari	€ 8.842,68

Totale	€ 404.132,31
--------	--------------

ESISTONO DEBITI VERSO:

Fornitori	€ 6.914,07
Mutuo	€ 255.743,52
Banca	€ 7.626,14
Fondi, Spese da liquidare e vari	€ 38.309,57
Totale debiti	€ 308.593,30

Associaz. "S.VINCENZO DE PAOLI" - Duomo

Rendiconto anno 2021

ENTRATE

Colletta Soci	€ -
Raccolta per contributi e assicurazione	€ 170,00
Contributo ACC	€ 750,00
Raccolta cassette parrocchiali	€ 1.620,00
Offerte varie	€ 6.948,00
	€ 9.448,00
Rimanenza cassa al 31/12/2020	€ 1.565,00
Totale	€ 11.053,00

USCITE

Assistenza Ordinaria	€ 1.532,00
Contrib. al Consiglio Centrale	€ -
Quote associative al Cons.	€ 170,00
Offerte assistenziali	€ 100,00
Spese bancarie	€ 25,00
Bollette	€ 4.189,00
Totale	€ 6.016,00
Cassa al 31/12/2021	€ 5.037,00
A pareggio	€ 11.053,00

Alimenti distribuiti gratuitamente alle famiglie in difficoltà	Kg.	15.000
Famiglie assistite ogni 7 gg.	n.	25
Nuclei familiari assistiti durante l'anno 2020	n.	50

Attività S. Vincenzo - Duomo

Si è da poco concluso un Anno piuttosto impegnativo a causa della pandemia, che non accenna ad estinguersi, sollevando molte problematiche nelle famiglie a diversi livelli: sanitario, economico, sociale..... A questo tragico evento per l'intero pianeta è seguito l'esordio di una guerra vicina a noi.

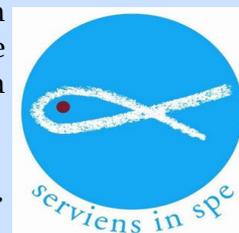
In tale situazione numerose famiglie si rivolgono alla San Vincenzo del Duomo di Rovigo chiedendo supporto per poter "sbarcare il lunario": per dare loro un primo soccorso è proseguita la distribuzione di generi alimentari a cadenza settimanale, ma viene

altresì fornito aiuto per pagare utenze, affitti, spese mediche. La generosità dei molti benefattori e la magnanimità di quanti sostengono le diverse raccolte a favore dei bisognosi ha permesso di affrontare e superare le molte difficoltà; tuttavia gli aiuti elargiti sono ancora poca cosa di fronte alle crescenti necessità.

L'associazione San Vincenzo trae ispirazione dal messaggio evangelico di predilezione verso i poveri, ricordando che fondamentale è la salvaguardia della dignità, vedendovi in ciascuno un fratello. Soffermandoci ad ascoltare con amore cristiano i problemi e le

preoccupazioni di chi si trova nel disagio, si prende coscienza che da soli si può fare poco e che per trovare soluzione ai problemi occorre darsi una mano in un'azione di solidarietà e generosità congiunta. Come afferma Papa Francesco "Ci si prende cura del mondo e della qualità della vita dei più poveri, con un senso di solidarietà che è allo stesso tempo consapevolezza di abitare in una casa comune che Dio ci ha affidato".

Luciana R.



al Centro Sportivo Duomo tutto pronto per l'estate (... o quasi)

Dopo il rifacimento del campo da calcio in erba, la realizzazione di due campi da calcetto a 5 e il campo da calcio a 7, la palestra rinnovata per il judo e i due grandi gazebo rivestiti per il ping pong, in via Ciro Menotti (area Sacro Cuore) sono state da poco realizzate due piattaforme da *padel*.

Il *padel* è una specie di tennis limitato da vetri che si gioca in quattro e, dopo aver fatto impazzire gli americani, sta già muovendo frotte di giovani nelle grandi città.

A Rovigo ad oggi i campi da Padel sono 4, due al Don Bosco, due al Duomo.



Se per calcio e calcetto è operativa una scuola calcio con ormai circa duecento atleti e per il judo una ventina di ragazzi sono impegnati nel judo educativo, per il padel sta partendo una scuola padel con un istruttore qualificato. **Sempre con l'obiettivo di far crescere i ragazzi nello sport e con lo sport.**



Il Circolo Parrocchiale Duomo, che gestisce per conto della Parrocchia le strutture di via Menotti, e conta ogni anno circa 400 ragazzi associati dai 5 ai 30 anni, ha impegnato ogni sforzo, ogni contributo concesso, ogni rimborso ottenuto per l'utilizzo dei campi e della palestra, per far crescere l'area sia dal punto della quantità e qualità delle strutture presenti (invidiabili) che or-

ganizzativo.

La Pandemia non ci ha certo fermato e, tranne qualche mese di completa chiusura, l'area ha continuato da ospitare allenamenti, partite, momenti ricreativi e per i due anni è stata anche realizzata al meglio l'animazione estiva.

Certo, con regole ferree per quanto riguarda mascherine, distanziamento e green pass, ma sempre operativi.

Ora che la primavera è arrivata, con giornate più lunghe e meno fredde, i due parcheggi e i campi sono sempre pieni di ragazzi vocianti e genitori in attesa. **Il vero problema è ospitare tutti, nel miglior modo possibile, offrendo a tutti un servizio che sia nel contempo adeguato agli sport richiesti e soprattutto sia educativo come previsto dallo Statuto del Circolo stesso.**

Rimane nei progetti ancora qualcosa da fare come piantare nuove piante, dato che alcune, perché vecchie e pericolanti o per far posto alle strutture, sono state levate, mettere qualche panchina in più e forse un percorso vita. Poi tutto sarà pronto per l'estate.

Appena finiranno le scuole, infatti, inizierà l'animazione estiva e le strutture saranno piene dal mattino alle 7 (con i ragazzi i cui genitori devono recarsi presto al lavoro) fino a sera



alle 23 (con i patiti del calcetto e del padel).

Non sarà facile reggere l'urto, ma questi ultimi due mesi saranno occupati a far

formazione agli animatori e al personale che opererà per la segreteria, la manutenzione e la pulizia delle strutture.

Ogni anno è una sfida importante, ma ogni anno le strutture e l'organizzazione migliorano.

E allora non resta che rimboccarsi le maniche e prepararsi a questa nuova sfida dell'estate 2022.

E come dicono sempre gli slogan della nostra animazione estiva:

"il viaggio continua!".

G.L.



DESTINA IL TUO 5 X MILLE AL GRUPPO SPORTIVO DUOMO

Scrivi **9302402094**

e apponi la firma nell'apposito riquadro della modulistica di **CERTIFICAZIONE UNICA, 730 E MODELLO UNICO**

"Sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI"





CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA



10 APRILE 2022 - DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe: Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

Ore 9.30 Benedizione dell'ulivo presso il Centro Mariano, seguita dalla processione fino al Duomo
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 18.00 Vespri e Adorazione Eucaristica

11 APRILE 2022 - LUNEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

Ore 21.00 Celebrazione penitenziale con assoluzione generale

12 APRILE 2022 - MARTEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica
Ore 19.00 Celebrazione penitenziale con assoluzione collettiva (*Chiesa di S.Francesco*)

13 APRILE 2022 - MERCOLEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

Ore 18.00 Celebrazione penitenziale con assoluzione collettiva
Ore 20.30 Santa Messa Crismale (*Adria—Chiesa Cattedrale*)

TRIDUO PASQUALE *presieduto dal Vescovo*

14 APRILE 2022 - GIOVEDI' SANTO

Ore 19.00 Santa Messa solenne nella Cena del Signore

15 APRILE 2022 - VENERDI' SANTO - Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA

Ore 15.00 Azione liturgica per fanciulli e ragazzi del catechismo con le famiglie - Chiesa di S.Francesco
Ore 19.00 Azione liturgica della Passione del Signore. Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e S.Comunione

16 APRILE 2022 - SABATO SANTO

Ore 10.00 "L'ora della Madre" presso il Centro Mariano
Ore 22.00 Veglia Pasquale. Liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo e dell'Eucaristia

17 APRILE 2022 - PASQUA DI RISURREZIONE

S.Messe ore: 8.30 - 10.00 - 11.30

Ore 18.00 Vespri solenni
Ore 19.00 S.Messa presieduta dal Vescovo e animata dalla corale parrocchiale

18 APRILE 2022 - LUNEDI' DELL'ANGELO

S.Messe: Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00



CONFESIONI

Durante la settimana Santa sarà presente un confessore nelle ore di apertura della chiesa (9.00-12.00 ; 17.00-19.00)



DUOMO
in dialogo



Periodico della Comunità Parrocchiale
del Duomo - Concattedrale di Rovigo

Direttore Responsabile Don Bruno Cappato
Direttore: Don Claudio Gatti

Autorizzazione del Tribunale di Rovigo n. 5/80 del 24/4/1980
CANONICA: Piazza Duomo, 5 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 22861
SACRESTIA: Tel. 349.4284482 - www.duomorovigo.it

E-mail: parrocchia@duomorovigo.it
Chiuso in redazione il 05/04/2022

Impaginazione e grafica a cura della redazione

Stampa: ARTESTAMPA - Via B.T.da Garofolo, 14 - Rovigo - Tel. 0425 31855

Per sostenere le opere parrocchiali

Versamento sul C/C Postale n. 68743467
intestato a Parrocchia S.Stefano P.M.
oppure

Bonifico bancario su Intesa Sanpaolo
IBAN: IT50 V030 6909 6061 0000 0018 801